

Discorso d'investitura Presidente CC 09.11.2009

Egregio Signor Sindaco
Egredi signori Municipali
Colleghe e colleghi Consiglieri Comunali
Gentile pubblico

E' con grande onore e emozione che mi appresto ad assumere la carica di presidente di questo consesso in cui siedo dal 1992, all'età di 24 anni. Oggi siedono sui banchi di questo legislativo diversi coetanei classe 1968 e ciò mi fa molto piacere.

Ringrazio il mio predecessore uscente e collega di commissione delle petizioni Roberto Cefis per il modo celere e preciso con cui ha diretto i lavori.

Un grazie va al PLRT sezione di Biasca, che mi ha proposto e alle colleghe e colleghi consiglieri comunali che mi hanno confermato.

Vorrei pure ringraziare la mia famiglia per il costante sostegno e che mi permettono di dedicare molto del mio spazio libero all'impegno per le istituzioni e alla politica.

Spero di poter assolvere questo mandato nel miglior modo possibile grazie soprattutto alla vostra collaborazione.

Ho sempre avuto fin dalla giovane età, l'interesse e l'impegno verso la cosa pubblica.

Questa passione passa indirettamente anche con l'impegno in altri Enti, come il Turismo di cui sono presidente di Biasca e Riviera Turismo.

Purtroppo oggi assistiamo a livello federale, cantonale, comunale a una inopportuna crisi di credibilità verso la classe politica. Dobbiamo quindi, in ogni settore, assumere un senso di particolare responsabilità e operatività per riacquistare questa indispensabile credibilità nei confronti di chi, con il loro voto, ci ha concesso importante fiducia..

Le cittadine e i cittadini si aspettano dal politico delle risposte chiare e trasparenti, ma soprattutto delle soluzioni concrete per le necessità che il Paese reale, e in particolare quelle del nostro Borgo, impongono.

Per questo la politica deve essere e rimanere un autentico strumento di servizio per il Paese, rivolto all'impegno per un interesse comune, nel realizzo di opere e problemi, che devono sussistere, possibilmente, al di fuori di inopportune speculazioni partitiche.

Non sfugge il fatto che oggi, in questo mondo che cambia velocemente, gli approcci con la società diventano sempre più complessi, e le comunicazioni virtuali, la tecnologia sempre più avanzata, penalizzano indubbiamente l'uomo della strada: il cittadino comune, e gli incontri personali si riducono a brevi colloqui casuali.

Il nostro compito, è quello di essere coerenti, ma soprattutto disponibili, anche nei periodi che non coincidono con le scadenze elettorali..

La nostra democrazia ci permette di utilizzare degli strumenti come l'interpellanza, la mozione, l'iniziativa popolare, il referendum con lo scopo di far partecipi tutti i cittadini alla discussione, al confronto, alle decisioni, per giungere fino al voto popolare, un esercizio della democrazia e libertà che in altri Stati non troviamo.

Care colleghe e colleghi,
dobbiamo ritrovare quei valori e concetti che a oltre 150 anni della sua morte Stefano Franscini così rappresentava e oggi ancora attuali:

“Il suo spirito di abnegazione e di servizio, il suo impegno per il bene comune, al di là dei vuoti campanilismi e delle faziosità politiche, seppe guidare il paese verso una difficile opera di modernizzazione, di democraticizzazione e di liberalizzazione attraverso anche proposte innovative che, in paese conservatore, facevano allora fatica a trovare un minimo di consenso. Prendiamolo come esempio, per riappropriarci del nostro destino, per progettare con creatività un futuro che tenga conto della nostra storia e delle nostre tradizioni, ma che guardi avanti e sappia anche abbandonare qualche anacronistico retaggio del passato.

E qui vorrei citare di proposito un cantiere di attualità che riguardano le aggregazioni. Tutti hanno avuto modo di visionare il Rapporto sulle opzioni di sviluppo istituzionale, organizzativo e territoriale del comprensorio della Riviera.

Il nuovo Comune dovrà assumere in futuro un'importanza regionale, a oggi solo Iragna e Pollegio sono rimasti di principio positivi a questa aggregazione, altri Comuni della Riviera chiedono tempo di riflessione in quanto in seno alla loro popolazione esiste il timore di una perdita d'identità.

Oggi in Ticino possiamo contare diverse aggregazioni di Comuni che funzionano in modo soddisfacente: Blenio, Faido, nel Luganese, nel Mendrisiotto, pure in fase di discussione nel Locarnese e Bellinzonese.

Dovremo essere attenti di non rimanere immobili in quanto se dovesse partire la macchina aggregativa nel Bellinzonese potremmo perdere competitività territoriale.

E' importante per noi popolazione di zone periferiche di partecipare attivamente alla costruzione del nostro futuro, consapevoli della debolezza che creerebbe una situazione di isolamento.

Non si può nascondere che ci siano ancora rivalità interne tra i comuni del nostro comprensorio in quanto piaccia o non piaccia Biasca è il Polo Regionale.

Negli investimenti previsti nel piano delle opere 2008/2012 con indicazione priorità d'investimento su altre opere entra il Centro dei Servizi Regionali CSR (Corpo Pompieri, Protezione Civile e 3 Valli Soccorso) con ubicazione all'ex Arsenale di Biasca.

Nel corso del mese di dicembre 2008 il Consiglio comunale di Biasca a maggioranza dove sono presenti le diverse forze politiche del Comune stanziava un credito di CHF 700'000.00 per progettare il nuovo centro di servizi.

Nel corso del mese di aprile di quest'anno una parte del credito dei CHF 700'000.00 (15'000.000) veniva utilizzato per la modifica di PR, con risoluzione municipale.

Il credito verrà utilizzato in due fasi distinte: la prima promuoverà la variante PR e approfondirà lo studio di fattibilità, solo in seguito si proseguirà con la progettazione degli stabili e la definizione dell'assetto viario.

E' di settimana scorsa la conferma del Governo Cantonale di respingere i ricorsi inoltrati da alcuni cittadini che mettevano in discussione principalmente l'ubicazione non adeguata e la mancanza d'informazioni sugli aspetti pianificatori e viari, mancanza di studi alternativi sull'uso del sedime.

Il Governo conferma la decisione del Consiglio Comunale e tutti i dubbi dei ricorrenti saranno chiariti grazie all'agire dell'autorità comunale, così che il centro dei servizi potrà essere progettato.

I ricorrenti hanno già annunciato ricorso al Tram, e attendiamo serenamente la decisione.

Un altro investimento importante per Biasca nei prossimi anni sarà la ristrutturazione e l'ampliamento della Casa per Anziani, come pure investimenti di opere di genio civile.

Questa sera ci appresteremo a esaminare i conti consuntivi per l'esercizio 2008, per l'ottavo anno consecutivo il nostro Comune presenta un avanzo d'esercizio e un andamento finanziario generale positivo.

Come indicato nel PF 2008-2012 oltre all'obiettivo generale del mantenimento dell'equilibrio della gestione corrente il Comune doveva continuare pure nella politica degli investimenti a favore dei cittadini. Negli ultimi tre anni si raggiunge una cifra di 14'899'131.00, con una media annua di poco inferiore ai 5 mio.

Biasca è una borgata di 6000 abitanti che si è sviluppata, con un centro di servizi, commerciale e dell'artigianato, una zona industriale, importanti infrastrutture sportive, la cultura con la magnifica Casa Cavalier Pellanda dove vengono presentate importanti mostre, il fascino della cascata di Santa Petronilla che ogni turista ha il piacere di ammirare.

Permettetemi di toccare il fenomeno stranieri, Biasca, che ospita un numero importante di stranieri o nuovi naturalizzati è diventato oggi un mosaico, un insieme di lingue, culture e di realtà economiche e sociali assai diverse tra loro.

Dobbiamo, perciò, essere in grado di rispondere alle nuove dinamiche di immigrazione. La società sicura è quella società che sa coniugare la libertà e la tolleranza con il controllo del territorio e la giusta repressione di violenza e fenomeni criminali.

Ritengo importante che occorra garantire la massima sicurezza al cittadino: chi viola le nostre leggi e la nostra sicurezza non deve mai sentirsi protetto ed immune da sanzione. L'aspirazione di ognuno di noi, infatti, è quella di vivere in un territorio accogliente e sufficientemente sicuro, dove però accanto alla certezza del diritto vi sia pure la presenza di uno Stato garante della sicurezza dei cittadini. In questo senso gli organi di sicurezza e la giustizia devono disporre delle forze e dei mezzi necessari, ma soprattutto di un'organizzazione efficiente nei quali il cittadino riponga la propria fiducia.

In una società come la nostra in continua mutazione, il giovane deve poter avere quelle conoscenze minime di come funziona un Comune e qui mi piacere ricordare la decisione di promuovere un appuntamento annuale fra I nuovi elettori e chi amministra il Comune.

Ho potuto constatare con piacere che in questi incontri I giovani partecipano numerosi, si dimostano spontanei, preparati culturalmente e civicamente pur non ancora legittimati di poter esprimere liberamente con il voto.

Bella gioventù, disciplinata e determinata, in contrasto con quella che si trova su un percorso differente, ma fiduciosi che potrà ritrovare anch'essa un giusto e ponderato cammino.

Care colleghe e colleghi in conclusione non può mancare **l'invito alla collaborazione, al rispetto, al corretto confronto delle idee, con lo scopo di essere tutti uniti con un importante obiettivo, che deve esserle l'amore per il nostro Paese.**

Vi ringrazio della vostra attenzione e a tutti auguri di buon lavoro.

Viva Biasca.

Pres.Consiglio Comunale
Luigi Rossetti

09.11.2009